Martedì 6 Agosto 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 186

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La convenzione franco-russa E L'ITALIA

Il trattato di alleanza fra la Russia e la Francia fu effettivamente concluso nel 1892 e proprio in un porto di mare. Come mai, dunque, non teneva conto delle forze navali dei due Stati e del loro impiego possibile?

Questa è la domanda che molti, ragionevolmente, si rivolgono in questi giorni nei quali tanto si parla della nuova convenzione navale franco-russa.

E' ragionevole, ripeto, la domanda, ma essa è formata, indubbiamente, sulla base della logica e non su quella dei fatti, che è ben diversa cosa.

Perchè i fatti, gli elementi, cioè, o gli articoli di quella alleanza, stesa o no nella forma tradizionale di trattato, ci sono *ignoti*. Quindi i commenti possono facilmente essere formati all'infuori della realtà, la quale, specialmente quando è affidata ai diplomatici, si assottiglia facilmente in distinzioni inafferrabili.

E' vero che tutte quelle meditate, sapienti sottigliezze *sono* quasi sempre destinate ad infrangersi davanti la brutalità materiale dell'avvenimento.

Qualora, infatti, la Francia *fosse* stata assalita, era stato o no assunto dalla Russia l'impegno di assisteria col suo esercito? E se così fosse seguito, non era inevitabile che la potenza nemica procurasse di danneggiare la Russia anche colla propria flotta?

La cooperazione delle forze navali delle due alleate era quindi insita nei loro ventennali rapporti: essa fu implicitamente firmata nel porto di Cronstandt, quando un presidente della repubblica andò, per la prima volta, a visitare uno Czar.

Comunque è pur vero che soltanto ora si annunzia ufficialmente la sottoscrizione recente di quella convenzione Siccome tra gli Stati non si compie nessun atto senza che sia destinato a rispondere a qualche fine positivo ed immediato, così dobbiam credere che una ragione abbia condotto a sottoscrivere oggi un patto che si doveva ritenere implicitamente esistente da un ventennio.

Quale può essere questa ragione?

***

Non è lecito attenersi a un procedimento troppo semplicista di argomentazione, che, cioè, da Pietroburgo si sia voluto così rassicurare completamente Parigi fatto sospettoso dall'incontro rinnovato dei due Imperatori. Prima di tutto, il Governo francese, a cui certo non mancavano notizie precise, ha sempre fatto sapere di non avere sospetti in proposito; a ogni modo, ove questi fossero esistiti, non mancava modo di distruggerli senza ricorrere alla solennità di una convenzione. Per una piccola opportunità un grande Stato non prende decisioni così grosse.

Del resto basta una modesta cognizione degli atteggiamenti ultimi del suo Governo, per intendere come la Russia, sentendosi ormai restaurata dai danni della guerra nella Manciuria e della sommossa interna, miri con fermo proposito a riprendere la posizione dovutale nella politica internazionale Rinunciando per conseguire tale meta, a compiere o tentare conquiste territoriali sollecite, a rischio di provocare una piccola guerra, è naturale che essa, pertanto, voglia aprire davanti a sè, colla sua nascente attività economica, la via del mare. La diplomazia, colle sue reti sottili, aveva creduto di imprigionare il gigante, che rinnovato di forze, vuol togliere le barriere. Che tale sia il fine a cui da qualche tempo sono rivolti tutti gli sforzi della Russia è evidente. Conviene o no alla Francia di secondarne il conseguimento? L'alleanza intera, in ogni cosa, del potente Impero può bene legittimare qualche sacrificio alla tradizione.

Bisogna anche pensare che finora siamo nel periodo della preparazione: l'impero ha stabilito di costruirsi una flotta, una grande flotta. Ma appena ora sono stati votati i fondi per la ricostruzione. Avanti, però, che questi siano pronti, debbono passare anni. E chi può prevedere quali saranno le condizioni di allora?

Certo un grande interesse della civiltà consiglia a non turbare i principali aggruppamenti di potenze costituitosi da lustri in Europa. Se la pace, che è la pace del mondo del pensiero e della produzione, si è potuta conservare così lungamente, è proprio sopratutto in grazia di quegli aggruppamenti, i quali sono in grado di schierare forze pressochè equivalenti. Non è, per fortuna, probabile che essi mutino a breve scadenza, anche per l'avverarsi di eventi imprevisti. I governanti sentono da un canto la responsabilità di quello che sarebbe per seguire, e d'altro canto debbono ubbidire a quella che è la gloriosa fatalità del tempo nostro: accrescere e custodire tutte le energie produttrici di lavoro, ampliare la prosperità economica e morale dei popoli.

Quindi l'effetto più probabile dell'ingresso della Russia nella contesa per la superiorità sui mari, sarà quello di indurre altre grandi nazioni a moltiplicare le loro navi.

Il contrasto fra la Germania e l'Inghilterra avrà un elemento di emolutzione in più. Non è, mi pare, prevedibile altro nei rapporti internazionali.

E l'Italia?

***

«Nous sommes très italiens», ha detto il sig. Krupenski, ambasciatore russo a Roma, in una intervista proprio di ieri.

E *noi ringraziamo* l'illustre uomo della dichiarazione, tanto più che essa risponde certo ai convincimenti personali di lui e ai propositi del *suo* Governo.

Non vi ha dubbio, infatti, che questo dal principio della guerra, non abbia serbato un atteggiamento schiettamente, fervidamente amichevole verso l'Italia.

Il che è tanto più confortante per noi poichè dimostra come gli interessi dei due paesi concordino spontaneamente, dando per tanto garanzia di una amicizia che è destinata a rimanere ferma nel tempo.

Quindi non possiamo essere noi a preoccuparci sinistramente della annunciata convenzione navale.

Diciamo anzi: abbiamo ragione di compiacercene perchè essa mette sempre più in valore la potenzialità marittima dell'Italia, proprio nel periodo di tempo in cui quella potenzialità ha dato così mirabile prova di se. Uno scrittore tedesco, coll'esattezza geniale che è facoltà degli artisti, ha reso molto bene il senso di meraviglia da cui il mondo è stato preso dinanzi la rivelazione della nostra unità di popolo, del coraggio dei nostri soldati, della solidità di tutti i nostri organismi militari. Sarà giusto o no che si sia aspettato tanto a riconoscerci per quel che siamo, non istà a noi il deciderlo. Ma è pur certo che adesso ci si conta di più di alcuni mesi sono. Tanto *meglio*, dunque, se con questa ascensione del nostro credito coincidono avvenimenti i quali sono destinati ad aumentare il pregio della nostra amicizia. L'esercito e la marina d'Italia non sono più coefficienti trascurabili nell'azione dell'Europa, appunto perchè marina ed esercito, entrambi forti, sono indispensabili a conservare la presunzione di quell'equilibrio senza del quale i beneficii della pace correrebbero i più urgenti pericoli.

Il valore, pertanto, della nostra alleanza e della nostra amicizia è notevolmente aumentato, anche pel fatto della convenzione navale di cui ora si parla.

E noi ne siamo contentissimi, tanto più che pur essendo disposti a dire da parte *nostra*, e con *molta sincerità*: — Ci sentiamo molto russi — vogliamo rimanere sempre moltissimo italiani.

Viator.

LA GUERRA

Il generale Garioni ingaggia la battaglia per la presa di Zuara

Una nuova divisione sbarca a Zuara

Il piano d'operazione

Roma, 5. — Conformemente al piano stabilito, di comune accordo tra il *comando* del corpo di occupazione della Libia, il comando della quinta divisione di Ferua e il comando della divisione delle navi scuola, questa mattina si è svolta l'operazione di attacco e l'occupazione dell'oasi di Zuara. Vi hanno preso parte le truppe della quinta divisione comandata dal generale Garioni da Sidi Alì, una brigata di fanteria concentrata negli scorsi giorni ad Augusta al comando del generale Tassoni e imbarcata su un convoglio di navi scortato dalla divisione delle navi scuola al comando dell'ammiraglio Borea Ricci. Inoltre allo scopo di preoccupare l'avversario e cercare di impedirgli di spostare verso Zuara una parte delle forze dislocate innanzi a Tripoli il comando del corpo d'armata di Tripoli (gen. Ragni) fece eseguire ieri da una parte delle truppe ai suoi ordini due dimostrazioni: una da Ain Zara verso sud, l'altra da Gargaresch verso Fonduc el Tocar.

Tali dimostrazioni riuscirono ad attirare verso Ain Zara e verso Gargaresch forti nuclei di arabi, i quali però presto ripiegarono lasciando solo una linea di vedette. Le nostre truppe rimasero nelle loro posizioni dove pernottarono ed hanno rinnovato stamane le dimostrazioni.

Questa mane nelle primissime ore il convoglio di sbarco si è presentato avanti a Zuara ed ha subito iniziato lo sbarco dapprima di un battaglione di marinai e poi delle truppe comandate dal generale Tassoni, mentre la colonna procedente per via di terra da Sidi Alì si avanzava verso Zuara.

L'operazione continua.

La divisione Tassoni sbarcata felicemente marcia sull'abitato

Roma, 5. — Sull'attuazione dell'operazione a Zuara sono pervenute ora queste notizie: L'ammiraglio Borea Ricci, dopo avere annunziato che la spiaggia è stata stamane conquistata dai marinai protetti dalle navi, telegrafa alle ore 9.30:

«Sbarcato intero corpo di operazione. Il battaglione da sbarco dei marinai ha occupato il marabutto alla punta di Zeggiah e le colonne Tassoni marciano verso il loro obbiettivo. Si è iniziato lo sbarco dei materiali».

Successivamente il generale Garioni ha telegrafato che l'operazione combinata su Zuara si è iniziata stamane conformemente al piano prestabilito. Il corpo da *sbarco* ha preso terra senza incontrare seria resistenza ad oriente dell'oasi di Zuara ed ora marcia verso l'abitato La *colonna* avanzata per via di terra dopo splendida e lunga marcia vincendo la resistenza oppostale dal nemico da lei attratto ha raggiunto il margine occidentale dell'oasi di Zuara.

Le dimostrazioni al sud di Ain Zara

Tripoli 5 — (Ufficiale) — Fu eseguita una doppia dimostrazione al sud di Ain Zara su Fonduc el Tokar. Le truppe destinate alla dimostrazione oltre al reggimento cavalleria Lodi, uscirono dal forte di Messri continuando la marcia al sud, attiravano qualche *centinaio* di arabi, portandoli sotto Ain Zara. Numerosi gruppi d'arabo-turco cominciarono a riunirsi portandosi *rapidamente* verso le nostre posizioni e ripiegando subito con rapidità su Fonduk el Tokar.

Tre squadroni di lancieri operarono su Gargaresch ove accorse qualche centinaio di arabi quali subito scomparvero verso sud. Si avvistò anche una colonna di 300 nemici in marcia da Zanzur verso Zavia. Tale colonia si arrestò e aprì il fuoco a 3000 metri ritirandosi subito. Si ebbe oggi una nuova prova di resistenza delle nostre truppe che marciarono per ore intere indifferenti alla calda stagione e ai disagi.

Previsioni e commenti

Roma, 6. (*mattina*) — L'oasi di Zuara è rada e insidiosa, mentre non è così nella parte interna.

C'è chi afferma che gli arabo-turchi abbiano dotato la città di un trinceramento.

Secondo alcuni informatori, a quattro metri dalla spiaggia, sarebbe scavata la prima trincea, munita di fosse abilmente dissimulate; quindi verrebbe subito dopo la seconda trincea costituita da una linea discontinua di monticelli di sabbia, in senso longitudinale

La città è contornata di piccole case arabe, nelle quali, il nemico, aprendo delle feritoie, si fece una formidabile cinta fortificata.

Zuara era d'abitudine immersa durante la notte nella più completa oscurità, in modo che solo qualche raro lume serviva di richiamo per le nostre navi.

Dicesi che le donne di Zuara siano le più belligere di tutta la Libia, ma questo non sembra a chi assistette ai precedenti bombardamenti.

A Zuara infieriscono sempre epidemie, a causa della corruzione dell'acqua.

Se le nostre truppe riesciranno ad accerchiare il nemico avremo in mano il nucleo costiero più importante di combattenti.

Il nemico invece si ritirerà, però il nemico dovrà raggrupparsi a Zavia, nel quale caso dalle nostre posizioni di Zanzur e di Zuara verrà accerchiato.

Ventitrè morti nel bombardamento DI HODEIDA

Un milione e mezzo di munizioni ed armi perdute

Massaua 4 (Ufficiale) — Ecco nuovi particolari sul recente bombardamento degli accampamenti e dei forti intorno ad Hodeida:

Nell'espolsione della polveriera i turchi perdettero tre milioni di cartuccie e quasi tutte le munizioni dell'artiglieria numerosi fucili e gran quantità di polvere che bruciarono nell'accampamento di cui i nostri tiri determinarono l'incendio. Il valore complessivo di queste munizioni supera un milione e mezzo di lire.

Il bombardamento causò inoltre ai turchi rilevanti perdite di uomini.

Solo nella polveriera essi ebbero 23 morti.

Fortissime sono ora le diserzioni che si verificano nelle loro file. Si aggiunge la scarsezza dei viveri nella città. Confermasi che l'ospitale non ricevette danno alcuno dal bombardamento.

I beduini evacuano Bomba

Tripoli 4. — Le esplorazioni compiute dalle nostre torpediniere sulle coste di Derna, hanno accertato che gli accampamenti beduini che esistevano sulla costa di Bomba hanno sloggiato.

Gruppi arabi cannoneggiati a Bengasi

Bengasi 4. — Questa mattina i nostri informatori usciti dalla linea di difesa dirigendosi verso Gariunes furono fatti segno ad un forte fuoco di fucileria.

Essi si difesero arditamente, ma la ridotta Castellaccio accortasene aprì un violento tiro con i pezzi da 75 infliggendo perdite ai nemici e fugando i pochi rimasti. I nostri 5 informatori poterono così continuare indisturbati la strada. Mentre vi telegrafo tuona la batteria da 149 della ridotta Roma contro numerosi nemici che si aggirano nel piano.

Una divisione navale in vista di Samo

Milano 6. — Il «Secolo» ha da Samo in data 4: Giovedì notte entrarono a lumi spenti nel porto di Vathi una corazzata e una torpediniera italiane che sostarono tre ore e ripartirono. Venerdì mattina, 20 navi da guerra italiane passarono il canale fra Samo e la costa dell'Asia minore dirette al nord.

I gravissimi avvenimenti di Costantinopoli

Lo scioglimento della Camera - Lo spettro della guerra civile - Costantinopoli in stato d'assedio.

Il Senato decide in seduta segreta lo scioglimento della Camera.

Costantinopoli 5 — Il consiglio dei *ministri* decise sabato di convocare il Senato in seduta straordinaria La decisione fu tenuta assolutamente segreta, tanto che fino a mezzogiorno di ieri nessuno, nemmeno i deputati, sapevano che il Senato era riunito in seduta segreta.

Dopo *10 ore di discussione* il Senato a porte chiuse approvò il punto di vista del governo che secondo la costituzione la sessione *attuale* della Camera è soltanto il prolungamento della precedente sessione e perciò che il mandato della Camera stessa è terminato.

La seduta è stata interessante e agitata, ma i senatori conservano sui particolari della seduta il massimo segreto.

L'insistenza per la chiusura immediata si deve anche al fatto che erano giunti telegrammi dalla commissione speciale per l'Albania nei quali si diceva che nel caso in cui lo scioglimento della Camera *fosse stato* ritardato vi erano a temere in Albania gravi complicazioni.

Il Senato ha anzitutto approvato la *modificazione* all'art. 45 della costituzione e poscia ha approvato l'interpretazione data dal governo alla Costituzione *stessa*.

Dopo il voto del Senato i ministri si riunirono a consiglio e formarono il raporto sulla seduta. Si recarono quindi al palazzo d'Ildiz Kiosk ove furono ricevuti dal sultano, che sanzionò immediatamente la decisione del Senato.

Il sultano decreta la fine della legislatura

Costantinopoli 5 — Subito dopo la seduta del Senato è stato promulgato l'iradè che decreta la chiusura della legislatura.

La decisione del Senato ha gettato la costernazione nei giovani turchi che temono un colpo di stato.

La Camera vota una violenta mozione contro il Governo.

Costantinopoli 5 — Mentre i deputati si recavano oggi alla Camera il partito dell'«Unione e Progresso» teneva un'adunanza a porte chiuse. Non si vedeva nei dintorni del parlamento alcuna pattuglia ma parecchi battaglioni di fanteria erano accasermati presso il palazzo della Camera pronti a avanzare.

Il presidente apre la seduta. Sono presenti *tutti* i ministri. Appena aperta la seduta Diavid bey, uno dei capi giovani turchi, pronunciò un vibrato discorso contro il governo definendolo *tirannico* e corruttore.

Segue un dibattito vivacissimo.

Gli oratori *giovani* turchi si scagliano contro il Governo.

Si presenta un voto di sfiducia che viene approvato a grande maggioranza.

Dopo il voto di sfiducia verso il governo si verifica una scena di indescrivibile disordine. Siccome gli albanesi protestavano contro il voto, il deputato Rhami si precipitò *verso* di loro gridando: Furfanti! Egli fu trattenuto da amici. Il deputato albanese Essad replicò: Furfanti siete voi tutti! ed accompagnato dal suo collega Chatin volle slanciarsi a sua volta contro i giovani turchi.

Avvenne allora una vera mischia. Rhami trasse di tasca una rivoltella, ma non ne fece uso. Il disordine è durato alcuni minuti.

Il presidente proclama nuovamente il risultato del voto di sfiducia verso il governo. Dichiara poscia i lavori aggiornati a tempo indeterminato.

Il presidente della Camera si rifiuta di ascoltare il decreto di chiusura.

Costantinopoli, 5 — Il presidente Halil non ricevette telegrammi prima della seduta antimeridiana alla Camera, ma ricevette invece dopo d'essa una comunicazione telefonica del governo che lo avvertiva che questo si sarebbe presentato ad un'ora del pomeriggio alla Camera per leggere il decreto di chiusura.

Halil rispose notificando al governo i due voti della Camera dichiarando che egli avrebbe convocato l'assemblea solo quando sarebbe stato costituito un governo regolare e legale.

Halil si recò poscia al palazzo a comunicare al sultano i due voti della Camera.

Il presidente fece poi la seguente dichiarazione: Abbiamo rifiutato di ascoltare il decreto di chiusura della Camera che è illegale. Il governo fece un *colpo di stato* e *bisognava* che rispondessimo. Così rovesciammo il gabinetto ed ora non ha più diritto di esistese in seguito al voto di sfiducia. Attendiamo il governo ai suoi atti. Agiremo di conseguenza. La Camera resta legale e si è aggiornata senza avere avuto comunicazione del decreto di chiusura.

Il gran visir legge l'iradè di scioglimento alla presenza di soli nove deputati

Costantinopoli, 5. — Alle una si tenne la seduta pomeridiana, per l'annuncio dello scioglimento della Camera.

Sono presenti soltanto nove deputati.

Il Visir dà lettura dell'iradè del Sultano, che in conformità alla interpretazione della costituzione data ieri del Senato dichiara che la Camera attuale è considerata come un seguito della Camera precedente e che per conseguenza il suo mandato è spirato. L'iradè proclama la chiusura della prima legislazione del Parlamento ottomano ed incarica il governo di procedere alle nuove elezioni.

Il governo aveva preso grandi misure di precauzione per la lettura del decreto di chiusura della Camera. La cavalleria e la fanteria erano pronte sulla piazza Tophanè. La polizia disperse la folla che si era riunita davanti al Parlamento.

I giovani turchi resisteranno ad ogni costo. - Lo spettro della guerra civile

Costantinopoli, 5. — Il voto di sfiducia contro il governo e l'aggiornamento volontario della Camera erano stati una manovra del comitato «Unione e Progresso» per cercar di impressionare la pubblica opinione. Si dice che il governo prepara l'arresto del presidente del comitato stesso. Questi da parte sua avrebbe deciso di resistere anche a costo della guerra intestina.

Esso fa assegnamento sui dissensi nell'esercito.

Si assicura che tre ufficiali della *guarnigione* a Costantinopoli e un ufficiale della marina hanno dichiarato stamane ai giovani turchi che l'esercito e la flotta riprovano l'attitudine del governo e che sono agli ordini della Camera.

La Camera si radunerà ad Adrianopoli?

Dicesi che i deputati giovani turchi vogliono riunirsi in una città di provincia. Ciò è impossibile a Smirne, Salonicco e Adrianopoli, la cui guarnigione si è esplicitamente pronunciata contro il comitato giovane turco.

Il comandante delle truppe di Smirne Abdul pascià telegrafò iersera al governo dicendo che se la Camera non fosse stata sciolta entro 48 ore, le truppe marcierebbero contro Costantinopoli.

Il governo prende energiche misure Lo stato d'assedio per quaranta giorni

Costantinopoli, 5. — La città si mantiene finora calma. Il ministro della guerra prese misure energiche per rendere impossibile qualunque tentativo di disordini. Forti pattuglie di cavalleria e fanteria circolano per la città; altri distaccamenti attraversano la città; numerosa cavalleria fu inviata a Stamboul.

Il comitato giovane turco è strettamente sorvegliato. Dopo la lettura del decreto di chiusura della Camera si ignora se siano state tenute altre riunioni.

Le controtorpediniere «Nemourt» e Hamyet» sono giunte stamane dai Dardanelli e si sono ancorate davanti il palazzo del parlamento. I loro equipaggi, discesi, partecipano pella lega degli ufficiali.

Il Gran Visir chiamò i direttori dei giornali e li invitò a consigliare la popolazione a mantenersi calma.

Fu promulgato un iradè proclamante a Costantinopoli lo stato d'assedio per 40 giorni.

Assicurasi che il comitato «Unione e Progresso» pubblicherà oggi un proclama.

MITROVITZA IN POSSESSO DEGLI ALBANESI

Costantinopoli 5 — Si conferma da fonte autorevole che il comandante della gendarmeria di Kumanova con 16 gendarmi si è unito ai ribelli albanesi Così pure 192 uomini del battaglione della gendarmeria di Prizrend. La gendarmeria di Hialiadonesnei, Kazap e Huma capitolò e venne condotta a Gostivar, ove fu licenziata. La situazione della città di Prisrend è sempre minacciosa.

Quattrocento albanesi, gran parte arnauti provenienti da Huma entrarono nella città. Si temono disordini, in seguito alla sollevazione della guarnigione di Mitrovitza composta di seicento e novanta riservisti che erano stati congedati. A Mitrovitza entrarono 5000 albanesi provenienti da varie città dell'Albania settentrionale. Il comandante delle truppe turche è fuggito nel Montenegro.

L'azione rivoluzionaria Bulgara

Salonicco 5 — Le autorità presero serie misure contro l'azione rivoluzionaria bulgara svolgentesi con grande attività. Il comitato d'organizzazione bulgara ordinò alle bande d'agire spargendo il terrore e la desolazione nella popolazione.

Un dispaccio da Salonicco annuncia che le popolazioni di Ochrida e Resne minacciano di darsi alla montagna in segno di protesta contro lo scioglimento della Camera. Un dispaccio da Uskub annuncia che i montenegrini incendiarono i posti di Puzzeza e Prozentich.

Le deliberazioni del partito repubblicano

Firenze, 5. — Nella sede della Fratellanza Artigiana si è riunita la Commissione esecutiva della Direzione del Partito Repubblicano *italiano*.

Sono stati approvati gli atti della segreteria compiuti dopo l'ultima riunione e fra questi l'invito fatto ai repubblicani di Cortona di non aderire alla candidatura radicale.

E' stata deliberata la pubblicazione *in* Roma entro breve termine di un grande giornale settimanale che sarà organo ufficiale del partito. Si sono prese deliberazioni per organizzare in tutta Italia una manifestazione di partito nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della tragedia di Aspromonte. In tale occasione sarà offerta all'on. Colajanni, il quale compie 50 anni di vita politica, avendo egli partecipato alla spedizione garibaldina finita ad Aspromonte, una targa di bronzo. Infine si è inviato un telegramma di adesione alla solenne commemorazione di Cavallotti a Milano.

Notizie dal Friuli

da Gemona

La solenne consegna dei premi per la mostra bovina — Corse ciclistiche.

5. — Ieri è seguita in forma solenne la cerimonia della consegna dei premi agli agricoltori che conseguirono le varie onorificenze nell'ultima Mostra bovina.

Per la circostanza è venuta da Tolmezzo quella banda cittadina a rallegrare con le sue giocondo note la simpatica festa.

La cerimonia è annunciata per le 10 al Teatro Sociale. Quando vi entro, noto l'on. Ancona, pro sindaco cav. Palese, dott. Calotti pres. mostra e cattedra, pretore avv. A. Minesso, cav. Rossini, dott. Dorta, dott. Ulrico Fontanelli, cav. G. Di Toma, Ferigutto Lorenzo, Enrico Minisini, ass. Buio, G. Rossi, sindaco Bordano, sindaco Venzone sig. Lodovico Giovio pres. Pro Gemona G. B. Ciani di Tolmezzo, dott. Milani, dott. Ugo Montini e moltissime altre autorità, oltre ad un grande numero di agricoltori.

Dopo una marcia della banda di Tolmezzo, si avanza sul palcoscenico a parlare l'on. Ancona il quale si compiace di assistere a questa festa che degnamente corona l'iniziativa della Cattedra d'agricoltura.

Comunica quindi d'aver ricevuto il seguente telegramma dell'on. Nitti, Ministro di A. I. e C.

«*Caro Ancona*,

Mi compiaccio del buon esito della mostra bovina ed agricola di Gemona organizzata dalla benemerita cattedra ambulante ed aderisco ben volentieri alla festa colla quale si solennizza la distribuzione dei premi e delle medaglie. Cordiali saluti. *Nitti*».

L'on. Ancona dà poi notizia che il Ministero ha concesso alla cattedra stessa un sussidio di lire cinquecento pel vivaio frutteti nonchè un sussidio di lire 250 per la biblioteca della Cattedra, e soggiunge che la fortuna economica del paese si basa essenzialmente sull'agricoltura affermando che i maggiori problemi sono quelli dei campi e delle acque. Inneggia al futuro sviluppo agricolo dei due mandamenti di Gemona e di Tarcento, e quindi con un accenno alla guerra di Libia. Al deputato segue il Direttore della Cattedra dott. Dorta, il quale fa presente come sia necessario nel miglioramento bovino tenere nella massima considerazione i seguenti fattori principali:

a) oculata scelta del toro, anche e sopratutto nei riguardi della razza, dando la preferenza ai soggetti della vecchia razza carnica, che nel mandamento è ancora bene rappresentata

b) alla razionale alimentazione del bestiame, specialmente nei primi tempi di vita dell'animale. Le latterie non devono perciò essere in conflitto col razionale allevamento dei vitelli, a cui si deve dare latte sufficiente

c) mi limito delle stalle. La Cattedra ha indetto all'uopo un Concorso per il miglioramento delle stalle e concimaie, che si chiuderà col 31 ottobre prossimo. Invita gli agricoltori a portarsi numerosi.

d) monta delle vaccine di età non troppo giovane, per conseguire maggiore robustezza, scheletratura e taglio più elevato. Cita i paesi di Peonis, Avasinis e Interneppo, assai progrediti nell'allevamento

e) allevamento più diffuso specie di torelli.

Egli vorrebbe istituire in Gemona annuali concorsi di torelli per la razza alpina ed esprime la speranza di ottenere all'uopo sussidi dal Ministero Provincia, Comuni, Istituzioni agrarie e Latterie sociali.

Chiude applauditissimo confidando che la Cattedra possa compiere gradualmente il programma zootecnico che si è prefissa.

Poche parole d'occasione dice pure il Pro Sindaco cav. Palese.

Nel pomeriggio ebbero luogo le corse di cui accovi i risultati.

Nella corsa podistica di resistenza, Giro di Gemona, Km. 3 partecipano 7 corridori.

Al traguardo in minuti 14.58 arriva primo Felice Rizzone di Artegna 2. Giuseppe Brugnera di Udine, 3. T. Martini di Pordenone, 4. Umberto Torres di Gemona, 5. Gino Milani di Tolmezzo, 6. Pietro Ferro di Udine, 7. Giulio Zamboni di Tarcento.

II.a Corsa podistica di velocità: 1.o arrivato Ernesto Mauric, 2 Francesco Brugnera, 3. Pietro Ferro, 4 Pagnutti di Tolmezzo, 5. Decio Buttazzoni.

III.a Corsa ciclistica di lentezza; due soli concorrenti: 1. Goffredo Tezza, 2 Francesco Pelizzari.

Durante le corse la Banda di Tolmezzo suona allegre marcie.

Verso le 5 pom. piazza del Fieno ebbe luogo l'estrazione della tombola.

Sotto la loggia Municipale la Banda di Tolmezzo tenne concerto riscuotendo larghi applausi.

da Pontebba

Fallimento Capellaro

Il tribunale di Tolmezzo ha nominato a curatore definitivo del fallimento Capellaro Carlo fu Bortolomeo di Pontebba, il signor Giacomo Nais di Tolmezzo.

da Sacile

Caccia e pesca abusiva

5. Da parecchio tempo nel nostro circondario si fa strage di Pesce e di Uccelli. Mi consta che certi bracconieri, in barba alla legge, se ne vanno indisturbati col loro cane e fucile nella località di S. Giovanni del Tempio, Acqua del Molino, Acqua di fuori e Vadalt, dove vi sono parecchie nidiate di quaglie, e qualche beccaccino ecc. e se ne tornano a casa con la carniera piena, e con delle uova di quaglia.

Così pure dicasi della Pesca. Qui vi sono dei pescatori e sedicenti pescatori che gettano le torpedini (vulgo bombe) nel Livenza o nel Meschio distruggendo così il pesce. Tanto che qui Sacile al mattino, per tempo si vedono cesti ricolmi di pesce distrutto, con questo mezzo.

E' ora che l'Autorità faccia sorvegliare e che si diano ordini alla benemerita ed alle Guardie Urbane affinchè tale abuso abbia una buona volta a cessare, dando una buona lezione ai Contravventori... ed ai ricettatori.

In certe abitazioni di contadini p. e. vi sono delle lepri ancora piccine, che i ragazzi e qualche adulto si divertono ad accalappiare mettendole poi in una stanza, oppure sotto la così detta *Criola* ed allevandole fino a che siano divenute mature.

I riguardi non devono esistere per nessuno.

da Pordenone

Sotto i cipressi

5. — Questa mattina cessava di vivere all'età di 73 anni il cav. Pietro Locatelli, padre dell'egregio amico avv. Antonio.

Alla famiglia le espressioni più vive della compartecipazione nostra al suo dolore.

All'Unione ciclistica

La nuova direzione della Società Ciclistica ha deliberato un' assemblea dei soci per mercoledì 7 corr. alle ore 20.30 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

Festeggiamenti di settembre.

Proposta d'una gita sociale ad Oderzo in ricorrenza delle corse al trotto.

da Cividale

Ad un eroe

5. Con un notevole ritardo, che è virtù tutta propria dei nostri lustrissimi amministratori, il Pro-Sindaco Marioni ieri inviava al concittadino Camillo Carlo Montini, capo macchinista della torpediniera *Spica* che fu guida alle cinque siluranti le quali compirono la gesta eroica dei Dardanelli, un telegramma affettuoso di felicitazione e di plauso.

La sagra di Carraria

Favorita da una giornata splendida ieri ebbe luogo la sagra di Carraria alla quale prese parte tutta Cividale.

Due treni speciali per le feste del 18

La spettabile società veneta aderendo alla richiesta della Unione C. E. I. promotrice delle feste del 18 corrente ha concesso per detto giorno due treni speciali con lo stesso orario fissato per quelli che ebbero luogo il 24 luglio.

Da Codroipo

Consiglio Comunale

5. — Ecco l'ordine del giorno che venerdì 9 corr. verrà discusso dal nostro Consiglio Comunale.

1. Approvazione del ruolo tassa vetture e domestici per l'anno 1912. — 2. Ratifica di parecchie deliberazioni di Giunta. — 3. Nomina per un biennio della Commissione per la revisione delle liste elettorali. — 4. Sulla domanda Da Tina per affranco canone enfiteutico. — 5. Contributo per la flotta aerea Nazionale. — 6. Contributo a favore dell'Esposizione agricola industriale intermandamentale che avrà luogo in Cividale nel 1913. — 7. Contributo a favore dell'Esposizione regionale che si terrà a Udine nel 1916. — 8. Concorso del Comune pel Monumento Nazionale ai Mille di Marsala. — 9. Sulla domanda della Congregazione di Carità diretta ad ottenere un aumento di contributo con decorrenza dall'anno in corso.

— 10. Sulla rinuncia del cav. Daniele Moro da Consigliere Comunale. — 11. Sulla rinuncia del sig. Luigi Ballico da delegato per la ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano — 12. *In seduta segreta*: Deliberazioni riguardo alla Direzione Didattica.

Artiglieri che partono per la Libia

Ieri, col treno delle 14, partirono *per Roma* dodici artiglieri del nostro distaccamento sorteggiati a Bologna, sede dell'8.o reggimento.

Vennero accompagnati alla stazione dai loro superiori e da numerosi commilitoni, ed al momento della partenza vi fu un affettuoso scambio di saluti ed auguri.

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11

Da Cassano

Consiglio Comunale

5. — Nella seduta straordinaria di ieri il nostro consiglio comunale nominò a *medico condotto* all'unanimità il sig. Di Toma dott. Valentino, ora medico ad Attimis.

A presidente della congregazione di carità, risultò eletto il signor Piccoli Antonio fu Francesco, in sostituzione del compianto Giovanni Piccoli.

In seconda lettura si confermò la deliberazione relativa alla fornitura di vestiti alle guardie campestri, e la tassa sui cani venne fissata in L. tre per quelli di guardia ed in L. 8 per quelli da caccia.

da Reana del Rojale

Anche il sindaco si è dimesso!

5. — Il nostro illustre e benemerito sindaco sig. Antonio Comello è venuto nella dolorosa deliberazione di dare le sue dimissioni dal posto che occupava per i noti dissidi con i consiglieri di Qualso.

Non si può dire il dolore arrecato in tutto il Comune dall'inaspettata tremenda notizia.

Da Pozzecco

Vandalismi

5. — Domenica scorsa nottetempo alcuni male intenzionati riuscirono a penetrar nel campanile e saliti alla cella campanaria si presero lo stupido gusto di romper la campana maggiore che era l'amore del paese per l'intonazione perfetta e l'armonia magnifica di cui era dotata.

In paese perdura una viva agitazione contro gli ignoti vandali.

da Villa Santina

I socialisti a convegno

Ieri nel nostro paese sono convenuti una trentina circa di socialisti rappresentanti le organizzazioni della Carnia i quali si riunirono *a convegno* all'albergo Brovedan allo scopo di trattare sui mezzi di funzionamento della Federazione Carnica del partito.

Dopo lunga e vivace discussione venne votato un'ordine del giorno con cui si approva la tattica intransigente e si decide di indire un congresso di socialisti di tutta la provincia nel mese di agosto allo scopo d'ingrandire e migliorare il «Lavoratore» e di nominare un direttore incaricato anche della propaganda in provincia.

Circa le elezioni politiche si stabilì la massima di portare un candidato del partito, e circa le elezioni provinciali e comunali di non appoggiare alcun partito se i socialisti non abbiano conseguito il potere.

da Varzegais

Per un reduce che ritorna!...

5. Domenica scorsa ritornò fra noi il reduce dalla Libia Lorenzo Billiani che combattè per due mesi a Derna e poi dovette essere ricoverato all'ospitale per malattia.

La popolazione gli fece una dimostrazione imponente che per opera dei socialisti assunse *un carattere di protesta* contro la guerra.

Le case recavano infatti le scritte: «Viva il reduce, abbasso la guerra, maledetta la guerra!»

da Sevegliano

Ad un reduce dell' 89

4. — Sepulcri Leonardo di Campolonghetto, richiamato, fu per nove mesi in Libia, aggregato al 57.o fanteria, e prese parte a parecchi fatti d'arme, fra i quali anche la battaglia delle «Due Palme», ovunque comportandosi da valoroso.

Tre mesi *or sono* partiva colla spedizione Ameglio per Rodi ed ivi ebbe occasione di disarmare un ufficial turco ed un milite. Del primo portò a casa la giubba; dal secondo la cartucciera con ventiquattro caricatori Mauser ancora intatti.

Gli altri trofei, spada, fucile, rivoltella, non potè ritenerli e dovette consegnarli al comando.

Quest'oggi le Autorità locali vollero attestare ai Sepulcri la loro ammirazione, offrendogli a Sevegliano un rinfresco.

Il bravo giovanotto vestiva l' uniforme, consumata, che portava a Bengasi e a Rodi, e volle anche farci vedere i due oggetti sopracitati ed una piccola bandiera rossa con mezzaluna bianca, da lui trovata in un pozzo presso il Faiatt, fra molti fucili e munizioni che erano stati abbandonati dai turco-arabi.

Si felicitarono con lui il signor E. Gaspardis ed il M.o Schiff ai quali risposo il giovane con belle parole in senso veramente patriottico.

Argo

CRONACA dello SPORT

Corsa Udine-Palmanova per giovinetti

Per iniziativa della Casa «Umberto Dei» che offre come primo premio una bicicletta, avrà luogo Domenica 11 Agosto una grande corsa ciclistica per giovinetti sul percorso Udine-Palmanova e ritorno Km. 36. La partenza verrà data alle 16.

Ricchi sono i premi posti in palio per la bella manifestazione sportiva.

A detta gara potranno partecipare tutti i giovani non superiori ai 16 anni o che di poco abbiano oltrepassata detta età.

Le iscrizioni si ricevono presso l'officina meccanica Augusto Bagnoli — Viale Palmanova — e sono fissate in L. 2.50.

Il campionato «Indipendenti» a Padova

Domenica 11 corr. alle ore 11 verrà data la partenza dal Bassanello ai partecipanti al Campionato Ciclistico per Indipendenti che si svolgerà, organizzato dallo Sport Club, Bar Danieli, Via Roma, Padova, luogo il percorso Padova (Bassanello) Monselice, Este, Montagnana, Legnago, (Controllo a firma) e ritorno Km. 130.

Le iscrizioni a tale campionato che va assumendo importanza per la quantità e qualità dei partecipanti si chiuderanno il giorno 10 alle ore 16.

Finora sono stati offerti 5 medaglie d'oro, 4 d'argento e diversi oggetti ma i premi più ambiti e che verranno più disputati saranno quelli del Re, del Comune e della deputazione Provinciale di Padova.

Al primo arrivato verrà consegnato la fascia col titolo di campione.

Data l'importanza della gara l'aspettativa è vivissima.

La tassa d'iscrizione è di L. 3 e non saranno valide se non accompagnate da tale importo.

Rubrica commerciale

Il concordato della tessitura gemonese

Con sentenza del 3 corr. il Tribunale ha omologato il concordato preventivo proposto dalla Tessitura Gemonese di Gemona sulla base del 100 0[0 pagabili 1[4 a 4 mesi, 1[4 a 9 mesi e 2[4 a un anno dal passaggio in giudicato della suddetta sentenza. Resta naturalmente assicurata con privilegio a favore dei creditori la cauzione originaria del 40 0[0 prestata dal fidejussori e rimane ferma la garanzia imposta dalla legge su tutti i beni della società stessa fino all'integrale esecuzione del concordato, salvo il diritto della massa dei creditori di nominare, se del caso, un Comitato di vigilanza per la liquidazione delle attività e riservata loro la facoltà di chiedere ex jure in caso di inadempimento la dichiarazione di fallimento della Società debitrice.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 agosto 1912

RENDITA	3 1[2 0[0 netto	98.28
»	3 1[2 0[0 netto 1902	97.90
»	3 0[0	67.—

AZIONI

Banca d'Italia	1463.50	Ferrovie Medit.	392.—
Ferrovie Merid.	587.75	Società Veneta	157.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	490,—
» Meridionali	357.75
» Mediterrane 4 0[0	499.25
» Italiane 3 0[0	341.50
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	487.59

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3,75 0[0	489.—
» Cassa R. Milano 4 0[0	508 50
» Cassa R. Milano 5 0[0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0[5	496.50
» Idem 4 1[2 0[0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.07	Pietrobur. (rubli)	266.41
Londra (sterline)	25.52	Rumania (lei)	99.95
Germania (mar.)	124.60	Nuova Jork (dol.)	5.22
Austria (corone)	105.76	Turchia (lire tur.)	22.80

L'opera dell'ospizio esposti nell'anno decorso

Dalla relazione al Consiglio Provinciale della Deputazione nel Conto morale e consuntivo dell'ospizio esposti togliamo le seguenti notizie:

L'esercizio 1911 si chiude con un avanzo di amministrazione di lire 3717.61, dal quale però, dedotta la differenza fra l'importo di L. 6610.06 pagare col bilancio 1911 per conto dell'esercizio precedente, e le lire 11,382.32 pagate col bilancio 1912 per conto dell'esercizio 1911, si avrebbe realmente un disavanzo di L. 1054.66.

Le più salienti maggiori spese si riscontrano nelle seguenti voci:

«Spese diverse di amministrazione» (Assegni al personale amministrativo, sanitario, ecclesiastico, di assistenza e servizio interno), previste L. 27.000, accertate L. 31,005.38 delle quali lire 2204.70 pagate col bilancio 1912. La maggior spesa è in gran parte dovuta agli aumenti degli stipendi e delle mercedi deliberate in corso d'anno.

Spese generali di vitto, previste L. 41,000, accertate L. 49,422.44.

Acquisto biancherie, vestiari, ecc. previste L. 5000 ed accertate lire 5921.83.

Manutenzione ed acquisto mobilio previste L. 2500, accertate L. 3627.16.

Sussidi a madri di illegittimi riconosciuti, previste L. 28,000 ed accertate L. 29,387.20.

Spese straordinarie previste L. 300 ed accertate L. 743,43.

Questa maggior spesa deve attribuirsi al rilevante numero di domande di sussidio presentate nel 1911 da parte di madri di illegittimi riconosciuti, bisognose.

Dai prospetti, che vengono allegati sul movimento dei ricoverati, rileviamo che nel 1911:

1. furono ammessi all'assistenza diretta dell'Ospizio 123 bambini, e cioè quanti ne furono accolti nel 1910 colla sola differenza che quelli ricoverati nel 1911 erano tutti esposti propriamenti detti, cioè figli dei genitori ignoti agli effetti civili, mentre nell'anno precedente su 123 deposti nel P. L. 119 erano figli di ignoti e 4 legittimi o riconosciuti;

2° furono accolte in Maternità 125 gestanti contro 110 dell'anno precedente;

3° la media della mortalità fra i lattanti assistiti nel P. L. si mantenne in cifra che ci sarà invidiata dagli altri Brefotrofi essendo risultata del 13.00 per cento. La media della primа mortalità fra gli adulti ricoverati nell'Ospizio ridiscese al 8.66 per cento mentre l'anno prima era salita (causa l'epidemia di morbillo) al 27. 69 per cento. La *mortalità generale* (cioè fra tutti gli adulti presenti nel P. L. e quelli collocati presso allevatori) si limitò al 2.84 per cento;

4. si ebbero ben 62 riconoscimenti di esposti propriamente detti contro 58 dell'anno precedente;

5.o la proporzione confortante fra il numero delle nutrici (presenze 16,207) e quelle dei lattanti (presenze 25,916);

6. furono ammesse al sussidio 153 madri di illegittimi riconosciuti contro 134 del precedente anno;

7. il numero complessivo di presenze di ricoverati fu di 97,019 contro 98,265 dell'anno 1910, con una differenza di 1246 presenze costituita:

da minori presenze di lattanti, 5694, id. id. partorienti 105, id. id. nutrici 60, id. id. serviti 45. Totale 5904;

da maggiori presenze di adulti 4658. Totale 1246.

Le presenze di esposti adulti salirono al numero di 4212 e rappresentano il 45,57 per cento del numero complessivo di presenze di ricoverati.

Accordato ciò che la relazione continua:

Del disagio che produce la permanenza degli esposti avezzati nell'Ospizio, dovuta alla difficoltà di procurare ai medesimi conveniente collocamento presso buone famiglie preferibilmente del contado, vi abbiamo ampiamente detto nella recente nostra relazione 4 giugno 1912 n. 3160) colla quale vi proponemmo la costruzione di nuovi fabbricati ad uso del Pio Luogo in quella relazione accennammo agli studi intrapresi per avvisare agli opportuni rimedi.

Però oggi non ci indugiamo sull'argomento per non ripetere le osservazioni già esposte, riservandoci di presentarvi concrete proposte, quando, a studio compiuto, avessimo a convincerci della necessità di addivenire alla riforma dello Statuto dell'Opera Pia.

Per procurare lo sfollamento degli adulti siamo andati facendo periodicamente vivi eccitamenti ai signori sindaci perchè cercassero di persuadere le famiglie senza prole ad accettare bambini esposti.

I risultati furono invero sconfortanti: alcuni Sindaci promisero che se ne sarebbero interessati; altri risposero che il collocamento di esposti nel Comune non era possibile, essendo, avvertì taluno, purtroppo anche eccessiva la piaga locale degli illegittimi; la maggioranza dei signori Sindaci non mostrò di curarsi molto dell'invito nostro che da ben pochi fu assecondato, di guisa che riuscimmo a trovare collocamento a soli 23 adulti (8 maschi e 15 femmine fra questi compreso 6 assunte in servizio da famiglie). Così

Cronaca Cittadina

La classe del 1892 chiamata alle armi

Data l'attuale situazione militare, il governo ha deciso di anticipare di circa due mesi la chiamata alle armi dei militari della classe del 1892.

Il provvedimento, che non riesce del tutto inatteso, tende ad avere al più presto un'altra classe di leva istruita per ricavarne gli elementi per le sostituzioni dei militari che eventualmente dovessero essere inviati in congedo, come ad esempio quelli della classe del 1890 e quelli di seconda categoria che attualmente stanno compiendo la loro istruzione. E questo provvedimento può anche ritenersi opportuno inquantochè dà modo al governo di avere forza sufficiente sotto le armi, dopo il congedamento della classe del 1889, per far fronte a qualsiasi evento.

Questa chiamata è, in massima, stabilita per il giorno 5 settembre p. v.; però il Ministero della guerra ha lasciato una certa latitudine ad alcuni distretti di minore importanza, d'iniziare la chiamata qualche giorno dopo il 5 settembre, qualora sia possibile di diminuire la durata della permanenza di questi distretti. In altri distretti invece, nei quali, per difetto di locali, per ragioni sanitarie o per altri motivi, convenisse di anticipare di qualche giorno la chiamata alle armi, i rispettivi comandanti possono chiedere l'autorizzazione per far venire sotto le armi alcuni mandamenti di leva, prima di detto giorno. In complesso però le operazioni debbono essere condotte in modo che la nuova leva possa essere destinata ai corpi ed inviata a destinazione al più presto possibile.

Nessun militare di questa classe potrà essere lasciato in licenza straordinaria, qualunque sia il numero da esso estratto a sorte dinanzi al Consiglio di leva.

* * *

Con queste reclute si dovranno presentare:

a) I militari delle classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando detto fratello sia stato congedato, o debba congedarsi durante la permanenza delle reclute ai distretti per la visita e assegnazione ai corpi;

b) I militari delle classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti universitari od allievi missionari i quali abbiano compiuto il 26 anno di età, ovvero abbiano ultimato od abbandonato gli studi, oppure se allievi missionari, non abbiano ottenuta la dispensa voluta dalla legge sul reclutamento.

Possono ottenere di ritardare la prestazione del servizio militare quelli che comprovino di essere studenti regolari delle Università del Regno e degli istituti equiparati alle Università.

Uguale beneficio potranno godere gli allievi dell'istituto delle belle arti di Roma ascritti al secondo periodo del corso comune di disegno di figura di scultura e di architettura, ovvero ai corsi superiori di pittura, scultura e di decorazione; gli allievi della scuola dell'arte della medaglia presso le R. Zecca di Roma; gli allievi del C. Istituto Superiore di studi commerciali ed amministrativi di Roma, compresa la scuola di discipline amministrative e gli allievi dei R. Istituti di magistero per l'educazione fisica di Roma, Torino e Napoli.

Tutti questi studenti debbono presentare, insieme col certificato di studi, il libretto di iscrizione al tiro a segno, comprovante che hanno preso parte alle lezioni di tiro.

Il manifesto di chiamata alle armi e che sarà fatto affiggere dei singoli comandi di distretto militare, avverte che la ferma dei carabinieri reali è ridotta a soli tre anni e annuncia grandi vantaggi a coloro che chiederanno l'assegnazione a detta arma.

Questo provvedimento ha di mira l'aumento di militari dell'arma dei carabinieri reali, dei quali è notata una certa deficienza.

Il Ministero della guerra ha raccomandato a tutti i comandi di distretto militare di condurre le varie operazioni di ricevimento e di assegnazione delle reclute con la massima rapidità, in modo da far giungere ai corpi queste reclute al più presto possibile.

Gli ispettori scolastici a convegno

—Domenica ebbe luogo a Venezia una riunione degli ispettori scolastici del Veneto, in una sala dell'associazione degli impiegati gentilmente concessa. Intervennero i signori Magi, Segata Mercer, *Benedetti*, Potito d'Angelo, Spagno!, Pesce, Sannio, Posa, Barichello intervento, Prete; aderirono, giustificando il mancato intervento, i signori Parmisani, Perissinotto, Trotto Poli, *Rigotti* Zuppelli, Morganti.

Fu discusso l'ordine del giorno proposto dal Consiglio direttivo dell'Associazione, col quale fu deliberato che:

I. Si costituisca la sezione regionale Veneta, cooperante col Consiglio direttivo per tutto quanto può riguardare gli interessi della classe;

II. In assenza del R. Provveditore agli Studi, l'ispettore addetto all'ufficio scolastico lo sostituisca in tutte le sue attribuzioni;

III. Siano ben distinte le funzioni del R. Ispettore; riducendogli ragionevolmente la enorme somma di lavoro derivantegli dalle nuove leggi sull'istruzione primaria e sull'elettorato: compensandoli in ogni caso, equamente la maggior opera che è costretto a prestare; e dandogli l'ufficio, i mezzi ed il personale necessario;

IV. Sia lasciata all'ispettore una più ampia libertà d'azione nel servizio.

In ultimo venne affidato agli ispettori Mercer, Magi, e Prete la Presidenza del Gruppo regionale.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 8.30 si riunisce il Comitato Sanitario dell'Operaia per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

...mero degli adulti presenti nell'O... salì nell'anno da 109 (gennaio) ... (dicembre). L'aumento fu determinato sopratutto dai 50 esposti tra... nell'anno dalla classe lattanti ... classe adulti e dei quali rimane... nel P. L. al 31 dicembre ben 40 ...chè 6 erano stati consegnati alla ...dre e 4 si erano resi defunti).

...uanto giudicammo non dicevole di ...are ulteriormente a dotare l'Ospi... ...na istituzione cosidetta prescola..., atta a preparare i bambini ...ati dell'età fra i tre e i sei anni ...scuola ed alla vita, abituandoli ...rdine ed infondendo in essi l'amore ...lavoro.

...pperò abbiamo trovato di istituire ... stabilimento, coll'approvazione ...la Commissione Prov. di Beneficenza ...sistenza Pubblica un nuovo riparto ...dato sul tipo dei «giardini d'in...zia» secondo il metodo froebeliano. ...ostro giardino funziona dal marzo ...11 ed è frequentato da non meno di ... bambini educati dalla signorina ...lde Malisani. Nell'ordinamento del ...dino ci furono preziosi il consiglio ...l'opera del sig. direttore Tonello ...imondo.

...acemmo, come sempre, oggetto di ...ciale sorveglianza delle ragazze ...ste affidate a tenutari e trovammo ...farne rientrare nel Pio Luogo sei ...chè si aveva motivo di ritenere che ... fossero convenientemente trattate ...sufficientemente custodite.

...ei lattanti presenti al 1 gennaio ...11 in numero di 77, 9 furono rico...sciuti dalla madre, 18 morirono e ... passarono alla classe adulti.

...ai 123 lattanti ammessi all'assi...nza restarono alla fine d'anno 77, ...endo stati consegnati alla madre ... e 17 essendosi resi defunti.

...ue bambini furono accolti in se...guito al pagamento della tassa d'allevamento.

...Oltre i bambini nati in maternità ...ottero dell'assistenza materna altri ... esposti provenienti dall'esterno. Non ...mpre la nostra azione diretta a far ...rvasse le puerpere che mandarono ...l'Ospizio i propri nati a venire al ... Luogo per alimentare i figli, riesce ...nel 1911 furono 36 i bambini ai ...ali la madre osò rifiutare il seno ...ndo così la più convincente prova ...la propria indegnità allo stato ma...ernale per assoluta assenza del ...so dei doveri della maternità. Oh, ...me sarebbe giusto e salutare di po...r rendere palese il nome di cotesti ...eri senza cuore e quindi senza ...a!

Comitato Friulano di Soccorso

per le famiglie dei morti e feriti in Libia

LVIII. Elenco

Somma precedente lire 58533.74 — ...mitato Giovanile Patriottico utile ...la festa in Castello del 28 luglio pp. ... 615.17, Comune di Feletto Um...rto 60, Marchi avv. Mario per il ...mitato delle Signore pro espulsi e ...iti in Libia 25.88, Angeli Agostino ... Nicolò 15, dott. Marinaz di Grado ...r. 10) 10.50, Giuseppe Toniutti per ... cartoline 7.70, Civanzo della sotto...crizione per i doni offerti a 32 fuci...ri del 2.o fanteria partiti per Rodi ...5, Coop. Friulana di consumo per ...9 cartoline 11.90, N. N. a mezzo ...la «Patria del Friuli» 2, A. P. idem ... Rodolfo Bertoli proprietario della ...tta Giuseppe Bertoli fu Rodolfo di ...derno (2 offerta) 25, Mario Menazzi ... Egidio Lesa 1, Bullani Luigi 0.50, ...ere Andrea 1, Monino Enrico 1, ...aidotti Francesco 1, De Marco Gia...mo 0.50, Civanzo della sottoscrizione ...r i doni offerti agli ultimi militari ...rtiti per la Libia 0.55 — Totale ...e 59.312.89.

I medici in assemblea

Ieri nel pomeriggio nella sala dell'Accademia ebbe luogo l'assemblea generale dei soci friulani dell'associazione nazionale dei medici condotti.

Presiedeva il dott. Enrico Ebbard.

Si approvò il resoconto morale e finanziario del 1911 e 1912 e si approvò la convalidazione del consiglio ... della presidenza.

Si approvò il bilancio preventivo 1912 e il consuntivo 1911, dai quali risultano le buone condizioni economiche dell'associazione.

Dal conto consuntivo all'esercizio 1911 risulta un fondo di Cassa al 31 dicembre 1811 di L. 272.75 e dal bilancio patrimoniale un patrimonio netto di L. 202.75.

La situazione della cassa sezionale ...ro è buona, infatti al 31 dicembre 1911 si ha un fondo di L. 616.92.

Il bilancio preventivo 1912 presenta ...a entrata di L. 2350.75 contro una ...scita di L. 1892 e a pareggio un totale di utili L. 68.75.

L'esito di iersera della gara alle boccie

Con scarso intervento di giuocatori ...i iniziò anche iersera il giuoco di avvicinamento alle boccie, in via Graz...ano all'osteria «Alla Grotta».

La classifica precedente venne spostata nel seguente modo:

1. Tonon Attilio punti 12 — 2. De Martin Amedeo punti 9 — Ferrante Antonio punti 8 — Basandella Giovanni punti 7.

Questa sera, tempo permettendo, ...renderanno parte alla gara parecchi giuocatori scelti, fra questi il barbiere ...ig. Pietro Dori.

Tiri con le mitragliatrici

Il Comando del 2.o Regg. Fanteria informa che a tutto il 13 corr. mese avranno luogo al Poligono di Godia esercitazioni di tiro con le mitragliatrici.

Ultime notizie

La città di Zuara è stata occupata

Nessuna perdita grave

ULTIMI PARTICOLARI

(Per telefono al «Paese»)

Roma 6, ore 12

Il generale Garioni telegrafa questi particolari sulla presa di Zuara:

Lasciata nella regione di Ferrua una colonna agli ordini del generale Garioni, all'alba di questa mattina da Sidi Ali dove erasi concentrata ieri sera, una colonna agli ordini del generale Lequio mosse per la via di Ferrua contro Zuara.

Contemporaneamente sbarcava a circa 3 kilometri da Zuara verso oriente, un'altra colonna agli ordini del generale Tassoni.

Questa colonna appoggiata dal fuoco delle navi della divisione Borea Ricci, e della nave dell' Accademia Navale, riusciva a liberare la zona orientale dell' oasi, occupando verso le ore 13 Zuara quasi senza difesa e completamente sgombra degli abitanti che erano fuggiti nell' oasi retrostante.

La colonna Lequio dopo aver superata una non grave resistenza a Buk-Kora e dopo aver respinto un tentativo di controattaccoeui fu fatta segno nelle vicinanze di Arsa-Tibu, occupava verso le 3 quest'ultima località a circa 20 chilometri da Sidi Ali nelle vicinanze dell'oasi di Zuara e vi si fermava.

Più tardi ad una colonna mobile formata di due battaglioni e da squadroni di cavalleria penetrava nell'oasi da occidente per spazzarla del nemico ed unirsi alla colonna Tassoni.

Questo movimento fu compiuto brillantemente e la colonna raggiunse Zuara.

Un così brillante successo è dovuto alla perfetta condotta delle colonne convergenti su Zuara ed anche agli effetti della decisiva sconfitta toccata al nemico nella giornata di Sidi-Ali.

La colonna Tassoni non ebbe nessuna perdita, la colonna Lequio alcuni feriti leggeri: le marcie furono assai faticose, ma le truppe le sopportarono compiendo miracoli di resistenza.

Si sta ora provvedendo al rafforzamento della posizione occupata.

Commento francese sulla crisi turca

Parigi 5. — Il «Temps» esaminando la crisi turca, constata che raramente un ministero ha dovuto risolvere una situazione più difficile di quella che si presenta attualmente a Costantinopoli. Le difficoltà sono dappertutto nel Parlamento, nei partiti, nell'esercito e nel paese.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suo. Tip. Bardusco*

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 393.200.65

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 luglio 1912

ATTIVO

1. Cassa			L. 201.180.84
2. Portafoglio:	a) Effetti comm. sull'Italia	L 3,880,749.48	
	b) Prestiti cambiari	» 5,665,570.62	
	c) Effetti sull'Estero	„ 126,598.25	
	d) id. per l'incasso	„ 253,457.58	
			„ 9,927,604.93
3 Effetti in corso d'esazione			„ 14,280.62
4. Conti correnti garantiti			„ 1,204,218.80
6. Anticipazioni e Riporti Attivi			„ 152,181.12
5. Valori di proprietà dell'Istituto			„ 2,846,958.75
7. Conti correnti di corrispondenti — saldi debitori			„ 1,878,959.53
8. Accettazioni per conto terzi			„ —,—.—
9. Beni immobili e mobilio			„ 40,000.00
10. Esattorie			„ 1,752,742.15
			L. 17,016,676,74
11. Titoli in deposito:	a) a Custodia	L. 2,915,131.45	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,584,909.08	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a » di servizio	» 35,000.00	
			» 6,724,040.53
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			» 349,974.91
			L. 24,090,692.18

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 1,047.000,00
Riserva ordinaria	» 393,200.65
	L. 1,440,200,65

PASSIVO

1. Depositi fiduciari	a) Libretti di risparmio	L. 6,345,986.57	
	b) Conti Correnti liberi	» 1,431,998.48	
			L. 7,777,993,05
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori			„ 2,693,118.12
3. Accettazioni sull'Estero			„ —.—.—
4. Conti Correnti diversi			„ 3,218,020.22
5. Tratte e chèques di ns. Corripondenti			„ 32,159.69
6. Creditori diversi			„ 20,596.63
7. Esattorie			„ 1.757,858.44
			L. 16,329.443.70
8. Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 2,915,131.45	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,584,909.08	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a Cauzione di servizio	» 35,000.00	
			» 6,724,040,53
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			» 537.208.95
			L. 24,090,692.18

Udine, li 31 luglio 1912.

Il Sindaco G. LEVI — Il Presidente E. MORPURGO. — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)

„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi *ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico* nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Milano-San Remo, Tre Coppe Parabiago, Giro dell'Umbria, Giro Liguria, Piemonte, Targa Legnano, Giro Emiliano, Milano, Modena, i

3 Giri d'Italia 1909-1910-1912

Segnarono trionfi netti, facili, del velocipede



Il velocipede **ATALA** munito di pneumatici **DUNLOP** è superiore a tutti per robustezza eleganza e durata.

Soc. An. GUIDO GATTI
MILANO

Rappresentante per UDINE Sig.
Giovanni Nadali
Via Daniele Manin

ATTENTI al VINO

Conservatrice dei **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro o lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavato, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone picccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50** mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso.
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi c'è chi dovrebbe che lo garba,
Che i bimbi si profumano la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

I meravigliosi e celebri dentifrici

EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. Trovansi in commercio:

in Polvere { **alla Menta Anetolata** / » » **Canforata**

in Pasta { » » **Anetolata** / » » **Aranciata**

ELIXSIR dentifricio { il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua è così bevuto e anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI



La rèclame è commercio



SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;
2.° — Ai convalescenti di forme infettive;
3.° — Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;
4.° — A quanti hanno superato forme inflammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

DIFFIDATE DEI BASSI PREZZI!

GLI ARISTOCRATICI

GENUINI PROFUMI VENUS BERTELLI

NON POSSONO ESSERE VENDUTI A MENO DEI SEGUENTI PREZZI:

Acqua da toletta L. **2.50** — **Bagno per adulti** C.mi **75** — **Brillantina** oleosa L. **1.50**; *Detta* fissativa L. **1.50**; *Detta* solida L. **2** — **Cosmetico antisettico** C.mi **60** — **Crema** L. **1.50** — **Dentifrici antisettici**: in polvere L. **1.25**; in pasta L. **2**; in crema (Odontina) L. **1**; liquido (elisir) L. **2** — **Digrassatore Venus** C.mi **50** — **Essenza aromatica d'aceto** L. **1.50** — **Estratto** L. **4.50** — **Glicerina** L. **1.25** — **Glicerina e Miele** L. **1** — **Lanolina** L. **1** — **Lozione** L. **1.75** — **Lustralina** L. **2** — **Magnesia Inglese** L. **1.25** — **Olio** L. **1.75** — **Papier poudré** L. **1** — **Parfum solide** L. **1.25** — **Pasta effervescente** L. **1.50** — **Pomata** L. **1.75** — **Profumo tascabile** L. **1.75** — **Ricciolina** L. **1,50** — **Sacchetto** L. **1.25** — **Sapol** L. **2.75** — **Vasolina** L. **1** — **Vellutina** L. **2** — **Vellutina de poche** L. **1**.

LE FALSIFICAZIONI

SI OFFRONO A PREZZI INFERIORI AI NOSTRI E SONO SEMPRE DI CATTIVA QUALITÀ

RIFIUTATELE!

Società A. BERTELLI & C.
MILANO

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.